



## Strumenti per la preghiera domestica

### Alzatevi e non temete!

**Domenica 29 marzo 2020 – V di Quaresima**

*In questo tempo particolare è importante custodire la preghiera con quelli di casa che è la nostra chiesa domestica, non meno importante e significativa della chiesa di mattoni o della comunità cristiana nel suo complesso. Se ci sono ragazzi/e puoi spiegarglielo con semplicità: pregando insieme siamo come la Chiesa e se ci sono mamma e papà alla fine della preghiera possono benedire i figli e la loro benedizione vale come quella di un prete. Gesù ha detto “**Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro**” (Matteo 18:15-20)” quindi anche Gesù sarà presente alla vostra preghiera, anzi è proprio al centro della vostra preghiera!*

*(Prepara un angolo della casa adatto, un tavolino, se possibile una candela/lumino lasciato per ora spento ed un crocifisso o una qualunque immagine sacra – se non ne hai una ma ci sono bambini, chiedi loro di disegnare Gesù e mettete il loro disegno al centro! Le parti in grassetto ed in corsivo non vanno lette a voce alta)*

*A mezzogiorno le campane delle chiese, inclusa la nostra, suoneranno a distesa. In quel momento vi invito a fare un momento di raccoglimento e, come ci ha indicato papa Francesco, a fare la comunione spirituale. Essa consiste nel chiudere i nostri occhi, immaginare di portarsi fisicamente nella chiesa, la nostra o una che è nel tuo cuore, entra... percorri la navata, avvicinati al tabernacolo, mettiti in ginocchio. Guarda con gli occhi del cuore l'Eucarestia e recita questa preghiera che il papa ci consegna:*

Ai tuoi piedi, o mio Gesù, mi prostro e ti offro il pentimento del mio cuore contrito che si abissa nel suo nulla e nella Tua santa presenza. Ti adoro nel Sacramento del Tuo amore, desidero riceverti nella povera dimora che ti offre il mio cuore. In attesa della felicità della comunione sacramentale, voglio possederti in spirito. Vieni a me, o mio Gesù, che io venga da Te. Possa il Tuo amore infiammare tutto il mio essere, per la vita e per la morte. Credo in Te, spero in Te, Ti amo. Così sia.

*Questo gesto di adorazione e di amore al Signore può essere fatto al termine della preghiera di questo sussidio, che può dunque cominciare in modo tale da finire verso mezzogiorno. Diversamente può essere fatta, come è ovvio, in qualunque momento.*

**(mamma o papà o un adulto – in seguito indicato come GUIDA):** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo *(facendosi il segno della croce)*

**(GUIDA):** Ti ringraziamo Signore perché sei qui con noi, in mezzo a noi: questa è la nostra casa, la nostra famiglia *(ognuno a turno dice il proprio nome)* e siamo qui con te per pregare per noi e per il mondo intero. Sappiamo che non sempre la nostra vita è stata luminosa e bella, ti chiediamo insieme perdono.

*(breve momento di silenzio)*

**(GUIDA):** Signore, Dio nostro, la vita di tuo Figlio è la luce degli uomini ma le nostre tenebre non l'hanno accolta. Signore pietà (tutti ripetono Signore pietà)

**(GUIDA):** Cristo Gesù, Tu sei venuto perché coloro che non vedono possano vedere, ma non ci riconosciamo ciechi : Cristo pietà. Cristo pietà (tutti ripetono Cristo pietà)

**(GUIDA):** Spirito Santo Signore tu sei la luce che ci guida alla piena verità, ma spesso non prendiamo sul serio la parola di Gesù: Signore pietà. Signore pietà (tutti ripetono Signore pietà)

**(GUIDA):** Nel tuo perdono Signore anche noi vogliamo perdonarci a vicenda. Chi tra noi deve chiedere scusa per qualche cosa che ha fatto o non ha fatto lo può fare ora a voce alta.

*(terminato questo momento quando nessuno più a da chiedere scusa si prosegue)*

**(GUIDA):**

Eterno Padre, la tua gloria è l'uomo vivente; tu che hai manifestato la tua compassione nel pianto di Gesù per l'amico Lazzaro, guarda oggi l'afflizione della Chiesa che piange e prega per i suoi figli morti a causa del peccato, e con la forza del tuo Spirito richiamali alla vita nuova. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. *(tutti dicono AMEN e si può accendere il lumino).*

**(GUIDA):** Ascoltiamo ora la parola del Signore, dal Vangelo secondo Giovanni, il Vangelo che viene letto in tutto il mondo, quindi ci sentiamo vicini a tutto il mondo, dal Giappone all'America sino alla nostra chiesa.

*(lettore se possibile diverso da GUIDA) Dal Vangelo secondo Giovanni (versione breve)*

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!».

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppì in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché

credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

Parola del Signore *(tutti rispondono Lode a te o Cristo)*

**(Un adulto o un/a ragazzo/a grande):** un piccolo commento a questo Vangelo:

Lazzaro è tornato in vita. Ma Lazzaro non è tornato a questa vita per sempre: Lazzaro è morto una seconda volta. L'episodio ci permette di riflettere sul significato della preghiera, sul senso ed il significato dei miracoli. In questo tempo difficile tutti ci troviamo a chiedere con insistenza al Signore un miracolo, chiediamo di essere aiutati e protetti, chiediamo la guarigione delle persone ammalate, soprattutto se ci sono persone che conosciamo direttamente. Gesù ha fatto diversi miracoli nella sua vita, ma non ha guarito tutte le persone ammalate che c'erano ai suoi tempi ed anche coloro che ha guarito, il cieco, lo zoppo ed il sordo, sono alla fine poi morti. Che cosa ci insegna questo? Che le guarigioni che Gesù ha fatto le ha fatte non per dirci che credendo e pregando diventiamo dei super eroi che non temono la morte, ma diventiamo delle persone normali che sanno che dopo la morte ci attende una continuazione della vita in cui non ci saranno però né le malattie, né le ingiustizie né nessuna delle cose che oggi qui ci fanno soffrire. Gesù ha vinto la morte nel senso che ci dona la capacità di non averne paura, di sapere che è un passaggio verso l'eternità. Il grande miracolo che lui ha fatto morendo in croce è stato quello di liberarci dal peccato, dal male, che avrebbe impedito di vivere in eterno amati da Dio e amati da coloro che amiamo. Oggi dunque possiamo pregare soprattutto per la guarigione del nostro cuore, pregare perché ognuno sia capace di accogliere il dono della fede, pregare affinché chi muore lo possa fare serenamente e chi vive possa piangere di dolore, ma con la speranza di riabbracciare i nostri morti.

*(Breve momento di silenzio personale)*

**(GUIDA):** Per continuare, senza perdere la fiducia, il nostro cammino verso la Pasqua, invochiamo il Signore, Dio della vita. Facciamo memoria delle persone care che sono già nel cuore di Dio. Diciamo insieme: per Lui/lei ti preghiamo *(Al termine della condivisione si possono fare queste preghiere)*

- Per la Chiesa che ci accompagna nel cammino della vita noi ti preghiamo.
- Per coloro che ci hanno trasmesso fede noi ti preghiamo.
- Per coloro che non credono ed in questo periodo sentono la fatica nel dare senso alla vita ed alla morte noi ti preghiamo.

**(GUIDA):** preghiamo con la preghiera di Gesù che rende tutti una sola famiglia in tutto il mondo

**(Tutti)** *Padre nostro...*

**(GUIDA):** terminiamo la nostra preghiera con una preghiera che ci accompagnerà in questo tempo.

*(una riga a testa a turno – ogni paragrafo è segnato dall'asterisco)*

\*Preghiamo ora con la preghiera che ci è stata data per chiedere che passi questo tempo difficile e che in questo tempo difficile ognuno possa diventare migliore:

\*Dio onnipotente ed eterno,

dal quale tutto l'universo riceve l'energia, l'esistenza e la vita,

\*noi veniamo a te per invocare la tua misericordia,

poiché oggi sperimentiamo ancora la fragilità della condizione umana nell'esperienza di una nuova epidemia virale.

\*Noi crediamo che sei tu a guidare il corso della storia dell'uomo e che il tuo amore può cambiare in meglio il nostro destino, qualunque sia la nostra umana condizione.

\*Per questo, affidiamo a te gli ammalati e le loro famiglie:  
per il mistero pasquale del tuo Figlio  
dona salvezza e sollievo al loro corpo e al loro spirito.

\*Aiuta ciascun membro della società a svolgere il proprio compito, rafforzando lo spirito di reciproca solidarietà.

\*Sostieni i medici e gli operatori sanitari,  
gli educatori e gli operatori sociali nel compimento del loro servizio.

\*Tu che sei conforto nella fatica e sostegno nella debolezza,  
per l'intercessione della beata Vergine Maria e di tutti i santi medici e guaritori,  
allontana da noi ogni male.

\*Liberaci dall'epidemia che ci sta colpendo  
affinché possiamo ritornare sereni alle nostre consuete occupazioni  
e lodarti e ringraziarti con cuore rinnovato.

\*In te noi confidiamo e a te innalziamo la nostra supplica,  
per Cristo nostro Signore. Amen.

*(buona domenica e buona settimana – coraggio)*